

Giornata Europea Natura 2000

Si celebra oggi, 21 maggio, la Giornata europea di Rete Natura 2000, il principale strumento dell'Unione per la conservazione della biodiversità diffusa sul territorio.

La rete Natura 2000 comprende le Zone di Protezione Speciale per la tutela degli uccelli in base alla Direttiva Uccelli e i Siti di Importanza Comunitaria, poi designati come Zone Speciali di Conservazione per la conservazione degli habitat e le specie individuate dalla Direttiva Habitat.

È formata da 630 ZPS e da 2348 SIC/ZSC e copre oltre il 20% del territorio nazionale e oltre il 10% dei mari italiani.

“In ambiente marino sono stati fatti i principali progressi nell'ultimo anno, con il raddoppio della superficie protetta”, afferma il Ministro dell'Ambiente Sergio Costa.

Fra le integrazioni più significative, le grandi ZPS individuate in Sicilia (isole Pelagie) e Sardegna (Bocche di Bonifacio) e il SIC che copre circa metà delle acque territoriali in corrispondenza della Toscana. Altri SIC e ZPS sono in corso di designazione (in Friuli, Veneto, Emilia) mentre in Puglia, proprio in queste ore, è stato deliberato anche l'ampliamento a mare di due ZPS, alle Tremiti e al Litorale di Gallipoli e isola di Sant'Andrea.

Tutte le specie e gli habitat protetti dalla Rete Natura 2000 sono oggetto di monitoraggio, i cui risultati vengono raccolti ogni 6 anni in una complessa operazione di rendicontazione che fornisce un quadro dello stato di conservazione e dell'efficacia delle misure di conservazione.

I risultati del 2019 hanno fornito un quadro articolato, che registra nel complesso una situazione migliore rispetto al periodo precedente.

“In quest’ultimo anno è stato fatto un grande sforzo per completare la designazione dei SIC in ZSC e chiudere il contenzioso comunitario su questo aspetto – spiega il Ministro -. È un punto importante per rendere pienamente operativa Rete Natura 2000, basti pensare che rimane solo meno di un 3% di aree da designare su un totale di 2342 SIC individuati ai sensi della Direttiva Habitat”.

Un’operazione che ha comportato un grande lavoro di sinergia con le regioni e province autonome, nonché con gli enti gestori delle aree protette nazionali, che continua tutt’ora sul fronte della definizione di obiettivi e misure di conservazione più dettagliati, specifici e misurabili.

Anche grazie al Progetto Mettiamoci in Riga a valere sul PON Governance, il Ministero dell’Ambiente ha rafforzato il supporto tecnico per assicurare queste attività.

Altro punto cruciale per la piena attivazione di rete Natura 2000: il coinvolgimento attivo del sistema delle aree protette nella gestione dei siti della Rete. *“Quest’anno è il primo che vengono stanziati finanziamenti straordinari per un totale di circa 2,8 milioni di euro per Parchi nazionali e Aree marine protette – aggiunge il Ministro Costa – finalizzati all’attuazione delle misure di conservazione: interventi locali mirati a ripristino, monitoraggi, controllo di specie invasive per il miglioramento dello stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario, accompagnati da altri di comunicazione per far crescere la conoscenza e la consapevolezza su Natura 2000. La risposta dei Parchi e delle AMP è stata buona e sarà importante questo tassello per una piena integrazione dei sistemi di protezione”.*

In quest’ottica. Il Ministero dell’Ambiente ha implementato anche la collaborazione con il CUFA su due fronti: rendere pienamente integrata la gestione delle porzioni della rete Natura 2000 ricompresa nelle riserve, e rafforzare il sistema di vigilanza con maggior strumenti di controllo, maggiori

mezzi per segnalare i comportamenti sanzionabili, maggior consapevolezza dei valori della conservazione connessi a rete Natura 2000.